

Piano per far decollare le classi virtuali: tablet e pc in comodato alle famiglie

IL FOCUS

ROMA Due mesi alla fine della scuola e le famiglie ancora non sanno, veramente, come finirà. In attesa di capire se e quando si tornerà fisicamente tra i banchi, i docenti e gli studenti portano avanti i programmi scolastici

come possibile. Va avanti infatti la didattica a distanza e i problemi non mancano. Le questioni più spinose interessano le disponibilità di risorse e di strumenti da parte delle famiglie. Da parte della scuola invece gli argomenti da trattare, le possibili variazioni sugli esami conclusivi del I e del II Ciclo. C'è poi da conside-

rare dopo la fine della scuola, anche l'arrivo inesorabile dei test di ingresso all'università con l'incognita dei programmi scolastici che non verranno portati a termine. Intanto alle scuole stanno arrivando i fondi per pc e tablet, e la didattica va avanti.

L. Lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Didattica online I video dagli enti di ricerca

La ricerca italiana si mette in rete, per entrare nelle classi virtuali e aiutare gli studenti nella preparazione. Gli enti di ricerca italiani infatti stanno creando una sorta di enciclopedia online a disposizione dei ragazzi tramite contenuti, video e contributi interattivi raccolti in un'unica piattaforma organizzata dall'Indire. Il materiale resterà a disposizione di insegnanti, studenti e famiglie, che in questo periodo si sono organizzati con la didattica a distanza, abbracciando diverse discipline scientifiche come fisica e astrofisica, ambiente, la natura e la tecnologia, matematica, scienze umane e sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ripasso e ripetizioni Riscontro con i docenti

In attesa di sapere come si svolgerà esattamente l'esame di Stato, i candidati devono avere chiaro che l'esame si farà e avrà un voto finale. Non deve essere quindi sottovalutato. Le settimane di didattica a distanza o, qualora l'emergenza sanitaria lo permettesse, di lezione frontale in classe devono portare avanti i programmi. Gli studenti possono quindi chiedere approfondimenti ai docenti, ripassare e ripetere le lezioni ogni volta che ne sentono il bisogno. Cercando un riscontro con il docente di riferimento. Lo stesso vale per i ragazzi di terza media anche se, per loro, non è sicuro che l'esame si possa svolgere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dispositivi Una graduatoria per assegnarli

Per tutti i genitori in difficoltà con l'acquisto di un computer o un di tablet con cui i figli possono studiare da casa, sono disponibili i fondi stanziati dal Governo pari a 85 milioni di euro. I finanziamenti stanno arrivando alle singole scuole che avranno il compito di raccogliere le richieste delle famiglie. Verrà stilata una sorta di graduatoria in base alle necessità e l'istituto procederà poi con il comodato d'uso. I device verranno quindi affidati alle famiglie che ne hanno fatto richiesta per i loro figli, studenti dell'istituto, e che poi dovranno restituirli alla fine dell'anno scolastico. Con i fondi è anche possibile chiedere la copertura delle spese per la connettività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università Test d'ingresso e open day sul web

Non solo didattica online, gli studenti si preparano a seguire la via telematica anche nei progetti per il futuro. I percorsi virtuali verranno infatti adottati anche per i test di ingresso nelle facoltà universitarie, qualora non si potessero svolgere in presenza per motivi sanitari, e non solo: le università si stanno infatti attrezzando per svolgere online anche l'orientamento e gli open day. In questo periodo infatti, gli atenei aprivano le porte per farsi conoscere dalle aspiranti matricole. Quest'anno tutto sarà da remoto. Ieri l'università di Parma, nel suo primo giorno ha registrato un boom di accessi: con 5.483 utenti, 24.482 visualizzazioni di pagina e 6.348 visualizzazioni dei video.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

